

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale e trimestrale in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente dalla Ditta

A. Manzoni e C.

Udine, Via della Posta
N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

LA BANCAROTTA DEL PARLAMENTARISMO?

Tutti ricordano l'enorme scandalo causato l'anno scorso in Danimarca dalla scoperta che il ministro della giustizia e leader del partito agrario, Alberti, era un prevaricatore e che si era indebitamente appropriato oltre quattro milioni del danaro pubblico. (1) Prendendo lo spunto da questo fatto deplorevole, uno scrittore danese, Arthur Christensen, si sforza a provare sul *Gads Danske Magasin* che le basi del regime parlamentare sono fortemente scosse non solo in Danimarca, ma nell'Europa intera, e che ad esso sarebbe infinitamente preferibile un « intelligente despotismo ».

L'errore fondamentale del liberalismo moderno, egli dice, fu di aver basato il suo programma sopra due principi che si escludono a vicenda, cioè libertà e uguaglianza. Così l'azione storica del liberalismo si è limitata a spianare la via per la democrazia, la nuova grande forza, che si basa sul concetto dell'uguaglianza solamente, che ha invaso trionfalmente ogni ramo della vita, e che potrebbe bene chiamarsi un'auto-crazia democratica.

Ma contro quest'auto-crazia si va formando un nucleo sempre crescente di opposizione e di reazione, al quale appartengono uomini illustri nella sociologia e nella filosofia, come Anatole Leroy-Beaulieu, Gustave Le Bon, Raymond Poincaré e Alfred Fouillée.

Quest'ultimo, degno seguace del Taine, ritiene che il pericolo inerente alla nostra moderna democrazia è quello che Balzac chiamava la *mediocrazia*. Un altro pericolo deriva dal fatto che la politica diventa ogni giorno più un mestiere che una missione, mestiere quasi esclusivamente monopolizzato da abili politici che lo sfruttano a proprio vantaggio. Il così detto suffragio universale non è in verità che una forma parziale, sproporzionata e anarchica di franchigia, tendente a distruggere tutti gli ideali e tutti gli interessi che non siano individuali, locali o di classe, e a formare un governo che si serve del nome delle masse, ma che in realtà concentra il potere nelle mani di pochi scaltri o ambiziosi.

L'autore cita la memorabile seduta dei deputati francesi, che una bella mattina si riunirono d'urgenza e votarono senza discussione una legge, che portava il loro indennizzo parlamentare dalle 9 mila alle 15 mila lire, aggravando così di 6 milioni il bilancio della democratica Repubblica, che si vendicò applicando ai deputati... disinteressati il nomignolo di *Quindicimila*.

Anche in Germania e in Inghilterra si notano sintomi palesi della decadenza del parlamentarismo, e l'autore cita a questo proposito l'opinione di uomini come Werner Sombart e il prof. Rehm per la Germania, e Sir Henry Maine,

(1) Quest'articolo di piena attualità anche in Italia, sarà letto con vivo interesse da quanti si rammaricano della sempre più grave decadenza dei nostri costumi parlamentari.

Sidney Low e Lawson Walton per l'Inghilterra. Quest'ultimo, che è membro della Camera dei Comuni, dichiara senz'altro che la « forma di governo costituzionale ha cessato di essere parlamentare ed è divenuta ministeriale ». E un deputato socialista francese, il Fourrière, scrivendo sul *Temps* dice: « La libertà e i diritti dell'individuo non sono garantiti con l'attuale sistema. Noi abbiamo semplicemente sostituito una specie di Cesarismo collettivo al Cesarismo individuale di una volta ».

L'autore così conclude la sua requisitoria contro il parlamentarismo: « E' facile constatare che in tutta Europa si va sempre più accentuando un senso di disinganno e di malcontento per il fiasco deplorevole dei nostri grandi sogni di libertà. La libertà politica si è dimostrata una chimera, e la libertà individuale va soggetta a sempre maggiori e più frequenti manomissioni. Non solamente l'individuo è costretto a fare sacrifici economici e personali sempre maggiori per scopi che sfuggono interamente al suo controllo, ma si è avuto recentemente, in due paesi così diversi come la Francia e la Prussia, lo spettacolo dei così detti rappresentanti popolari, che hanno votato leggi diametralmente opposte al concetto popolare, del diritto e della giustizia (la legislazione anticlericale in Francia e quella contro i Polacchi in Prussia). Il despotismo monarchico fu seguito dal despotismo parlamentare, che a sua volta sta per essere soppiantato dal despotismo ministeriale. La Francia si trova in uno stato di transizione, poichè di essa si suppone che il potere rimane ancora colla maggioranza, ma in Inghilterra il cambiamento si è già compiuto.

Evidentemente attraversiamo un pericolo di sviluppo le cui fasi finali sarebbe impossibile prevedere, ma è certo che le leggi dell'evoluzione si dimostreranno più forti di quel dogmatismo, secondo il quale le sacre forme parlamentari sono state create non per il tempo, ma per l'eternità ». (Minerva)

La dignità del lavoro giornalistico

La sentenza che condanna la *Tribuna* nella causa intentata dal collega Morello, per risoluzione di contratto e risarcimento di danni, è una pagina di dottrina giuridica e di disciplina morale che segna una tappa, una conquista sulla via della legge, da parte dei lavoratori della penna, che hanno finora invocato invano precise disposizioni legislative per una migliore tutela dei contratti di lavoro intellettuale.

Invero l'istituto dei probi viri della nostra Associazione della Stampa aveva già con un buon numero di giudizi, segnata la diritta via ai magistrati d'Italia, che va detto a loro onore, hanno tenuto sempre in gran conto le massime del nostro collegio d'arbitri,

improntate a una serenità, a una rettitudine e a una modernità d'intenti che han raccolto, caso per caso, le approvazioni quasi unanimi della famiglia giornalistica italiana.

Quest'ultima clamorosa causa e quest'ultima coraggiosa e limpida sentenza confermano che la nostra magistratura apprezza nel miglior modo desiderabile il valore intellettuale e morale della nostra prestazione d'opera, apprezza e vuol tutelata generosamente la dignità dell'articolista, di colui specialmente che firmala sua prosa.

Il giornalista, scrive il giudice estensore Simonetti, col far parte della redazione, deve trovare una triplice garanzia e cioè una salvaguardia economica nella persona del proprietario, un'altra politica nell'indirizzo del giornale e la terza di ordine morale, che riflette tutta la famiglia giornalistica.

« La sintesi di tali garanzie è l'affidamento che viene così a costituire la vera remunerazione della prestazione intellettuale. Con l'entrare a far parte di una redazione il giornalista acquista il diritto a che non sia mutato lo indirizzo di un giornale, avendo egli, altrimenti, il diritto di uscirne e di ottenere il risarcimento del danno sofferto: la continuità dell'indirizzo viene a dare forma concreta alla libera esplicazione del pensiero del giornalista in tutte quelle questioni che riguardano la esistenza politica, la relativa tutela militare, le pubbliche libertà di uno Stato moderno.

Tali principi sono insiti alla natura di un contratto così elevato, perchè altrimenti il giornalista a tema obbligato diventerebbe un mercenario della penna, ed il legionario di campagne estranee alla missione giornalistica ».

Queste parole, sono il migliore elogio e la migliore difesa del giornalismo. E di esse dobbiamo esser grati ai valorosi magistrati del tribunale romano. Auguriamoci sinceramente che i giornalisti sappiano sempre meritare così belle e significanti vittorie!

Il viaggio del Re sui luoghi del terremoto

Nessun incontro con Roosevelt
Roma, 2. — Il *Giornale d'Italia* dice che si conferma che la *Re Umberto* deve mettersi a disposizione del Re, il quale si recherà sui luoghi devastati dal terremoto. Però, segue il giornale, non è decisa la data del viaggio del Re e non è confermata la voce di un incontro con l'ex presidente Roosevelt.

La *Tribuna* dice di essere in grado di affermare che tutte le voci che corrono a Napoli a proposito dell'incontro del Re con Roosevelt, il quale viaggia in incognito e desidera di essere considerato come un semplice cittadino, non hanno alcun fondamento.

Mi accostai ai vetri, e cercai di penetrare collo sguardo l'oscurità spaventevole della notte.

In quello fu bussato un colpo alle imposte del piano terreno; sapevo che dalla cucina, dove dormiva, Marianna non poteva udire quella chiamata.

Apersi la finestra, e mi sporsi in fuori; un'ondata di pioggia impetuosa e diaccia colpendomi in volto mi acciescò, ed il vento, entrando nella camera, spense il lume.

Mentre cercavo di riaccenderlo, la vigna che tappezzava la casa si agitava violentemente; udii un rumore di rami e di fogliami spezzati, e mentre mi voltavo spaurita verso la finestra rimasta aperta, udii un nome la scavalco arditamente e mi si piantò ritto davanti.

Misi un grido, e stendendo le braccia, caddi in ginocchio dinanzi a lui, perchè lo avevo riconosciuto traverso i capelli in disordine e la pioggia che gli scorreva sul volto.

Egli chiuse la finestra, poi, sollevandomi tra le braccia mi portò accanto al fuoco.

Non abbiate paura, sono io — disse togliendosi il mantello sporco di fango ed inginocchiandosi ai miei piedi sulla pietra del focolare. Sono qui accanto a voi, Ludovica. Vi ho ritrovata. Nulla

I 30 milioni dello Stato per le città che risorgono

Un'altra serie di cagnare — Mandateli al manicomio!

Roma, 2. — L'aula è affollata; sono piene le tribune: si aspetta la solita cagnara dell'estrema.

Presiede Marcora.

Pozzo dichiara di non poter rispondere all'interrogazione dell'on. Cicotti e a quella dell'on. Giuseppe Maiorana sulla condotta dell'autorità giudiziaria in occasione delle recenti elezioni per un doveroso rispetto verso la Giunta delle elezioni e verso la Camera e per un sentimento di riguardo verso i colleghi la cui elezione non fu ancora convalidata.

Presidente. Dunque il Governo, avvalendosi del suo diritto, dichiara che non intende rispondere a queste interrogazioni: gli interroganti possono convertire le loro interrogazioni in interpellanze.

Cicotti insiste sul diritto che gli compete di replicare per dimostrare come il Governo avrebbe il dovere di rispondere e nasce un primo putiferio.

I particolari delle cagnare

Chiaradia viene testa all'estrema

Si crede che il Cicotti si sia quietato e il presidente fa leggere l'interrogazione seguente ma la cagnara si rinnova.

Cicotti. Questa è paura!

Chiesa, De Felice e Casalmi: Si è paura! Paura, paura!

Noi di voi non abbiamo paura! — grida scattando da un banco del Centro sinistro il neo-deputato di Pordenone on. Chiaradia.

La risposta del deputato Chiaradia sconcerta un istante l'Estrema.

Chi è? Chi è? domandano Chiesa, De Felice, Bocconi ed altri.

Il Presidente scampanella invano.

Sono un deputato come voi — esclama l'on. Chiaradia.

Chiesa. Chi è? Cosa vuole?

Non ho paura di voi! — grida Chiaradia fronteggiando la bufera che si scatena nella montagna.

Bum! — rispondono alcuni deputati socialisti e repubblicani.

Chiesa — E' lo Sparafucile del Governo, lei?

Al violento dibattito partecipano con rumore vario e vario intendimento i settori dell'Estrema e tutti gli altri della Camera.

Dall'Estrema partono gli epiteti più volgari all'indirizzo dei ministeriali e specialmente all'indirizzo dell'on. Chiaradia.

Siete del « Mulo! » Andate col Mulo! Andate a Messa! Andate dal Papa! — si grida.

Queste sono sciocchezze! risponde Chiaradia.

Buffoni, pagliacci! — Si grida dai deputati della Maggioranza verso l'Estrema.

Il tumulto sale ancora con un crescendo impressionante, ma poi per man-

ei separerà più.

Ernesto! Come mai siete qui? Chi vi ha detto di venire? Lo zio...

Egli crollò tristemente il capo.

E' accaduta qualche disgrazia? domandai, alzandomi tutta pallida. Lidia...

La voce mi morì sulle labbra.

Rassicuratevi, rispose lui, vostro zio e vostra cugina non corrono nessun pericolo... io sono partito per raggiungerli, Ludovica... Ho lasciata la casa dalla quale vi hanno scacciata, per non tornarvi mai più.

E' impossibile: voi m'ingannate... Dovete tornare, Ernesto, dovete partire subito. Oh Dio, voi mi perdetevi! Ho giurato allo zio di non rivedervi più. Chi ha potuto dirvi?

Ah! come amate debolmente, Ludovica!

Io vengo a dividere il vostro abbandono, e voi mi parlate di lasciarvi.

Ma ho giurato, Ernesto. Ho giurato d'essere morta per tutti... Ah! voleste l'odio che lo fossi davvero! Lo zio mi maledirà se sa che siete qui. E Lidia...

Vostro zio si è data la briga egli stesso di rompere i legami che mi univano a sua figlia, disse Ernesto con una voce breve e severa.

Non la rivedrò mai.

canza di alimentazione viene rapidamente declinando

Ad un tratto Cicotti, facendo sventolare al di sopra del suo capo un foglio di carta bianca, grida verso il banco del Governo: Non volete sentire parlare dell'elezione e delle porcherie di Subbiano ed io presento immediatamente un'altra interrogazione. Ne presenterò una ogni giorno, ogni giorno. (Applausi all'Estrema).

Ne presenteremo tutti i giorni, finché il Governo risponderà! — gridano in coro parecchi deputati di Estrema.

Presidente. Faccia pure, ma adesso ci lasci in pace.

La calma ritorna e la seduta procede tranquillamente.

La ferma dei due anni

Prudente, sottosegretario alla Guerra rispondendo all'on. Riccio dichiara che il governo dopo riconosciute le risultanze dell'inchiesta sulla Guerra presenterà il disegno di legge sulla ferma biennale.

Riccio. Non comprende perchè debbasi indugiare per adottare una riforma, della quale è uniformemente riconosciuto il bisogno ed ormai matura nel paese (approvazioni a sinistra).

Per i nostri vini

Lenbo, Buccelli, De Felice ed altri interrogano circa i provvedimenti da adottare a difesa dell'enologia nazionale in seguito all'ultima legge tedesca relativa all'importazione in Germania dei vini italiani.

Pompili e Sanarelli, sottosegretari, rispondono che il ministro non ha mancato di occuparsi della questione. Il nostro ambasciatore informa che il Governo tedesco in seno alla commissione del Reichstag si è opposto alla adozione di disposizioni restrittive, che avrebbero potuto essere contrarie alle vigenti convenzioni.

Fra queste disposizioni era precisamente quella relativa ai tagli dei vini, che venne modificata in modo che non rappresenti una violazione del trattato. Infatti in tale disposizione si permettono i tagli dei vini; solo si prescrive che si faccia al pubblico espresso avvertimento nella denominazione.

Il governo veglierà attentamente affinché siano rispettati i diritti garantiti dai trattati e non vengano in modo alcuno resi illusori (bene).

Lenbo, De Felice e Luciani deplo- rano che una nazione amica ed alleata ci usi tale trattamento.

La legge per le opere pubbliche

Viene messo in discussione il disegno di legge per le opere pubbliche nell'esercizio 1908-909.

Ferrì Giacomo si compiace della sollecitudine con cui è stato presen-

— Oh mio Dio! E Lidia?

Lidia? riprese lui con un lieve fremito; Dio mi è testimonia che avrei voluto risparmiarle questo dolore. Voi lo sapete, per lei volevo soffocare il nostro amore, perchè noi ci amavamo, Ludovica, ma suo padre vi ha scacciata, vergognosamente... E me mi ha insultato... Io non mi esporrò un'altra volta a subire sospetti odiosi. Vostro zio mi ha reso libero coi suoi oltraggi, ed io vi porto la mia libertà.

Io lo ascoltavo con stupefazione.

Come siete pallida, mia povera ragazza, riprese lui guardandomi con affettuosa pietà. Che devastazione in questo breve tempo! Lasciate che vi contempli, amica, lasciate che baci le vostre manine dimagrite. Non ci lasceremo più Ludovica. Capite? La fatalità o la provvidenza, se preferite, Dio stesso ci unisce malgrado gli uomini, malgrado noi stessi, insensati, che volevamo sfuggirci!

Ah Ernesto! non immischiamo Dio nelle nostre tristi passioni. Come potete parlare di vivere l'uno accanto all'altro senza più lasciarsi? Non sapete forse che il mio dovere è di vivere e soffrir sola, e che il vostro posto non è qui?

(Continua)

Giornale di Udine (18)

PASSIONE DEVASTATRICE

ROMANZO

Tornai a letto, e vi rimasi a pensare tristemente finchè Marianna entrò in camera.

Continuava sempre a piovere.

Mi provai ad uscire, ma tornai subito a casa, scoraggiata dal fango e dalla nebbia. Avevo portato alcuni libri; cercai di leggere, ma non potei fissare il pensiero, ed il libro mi sfuggì di mano.

L'incertezza dell'avvenire mi opprimeva; ero senza mezzi di sussistenza: bisognava ad ogni costo che me ne procurassi, perchè avrei preferito morire, che ricorrere a mio zio.

Intanto la mia risoluzione di nascondere per sempre il mio passato, mi impediva di pensare a qualsiasi posto di fiducia, dove l'onorabilità individuale e le raccomandazioni sono importanti quanto il sapere.

Cosa mi rimaneva, fuorchè il lavoro manuale?

Il coraggio non mi mancava: ma la sera, quando mi ritrovai nella mia vasta

camera, male illuminata da un lume meschino, avvolgendomi in un'occhiata intorno, mi sentii così abbandonata, così perduta per tutti quelli che amavo, quando riflettei che quella solitudine sarebbe eterna, caddi in un indicibile abbattimento.

Di fuori non c'era che confusione e tenebre.

Il vento di mare traversava la landa deserta, con dei sibili acuti; la pioggia, che non era cessata tutto il giorno, allora scendeva a torrenti.

Stavo rannicchiata nel canto dell'ampio focolare, e seguivo cogli occhi il fumo che si alzava in lente spirali, spesso respinte dalle raffiche dal di fuori, ma che raccoglieva poi le sue nubi disperse, e saliva, saliva sempre.

Marianna certo dormiva da un pezzo perchè aveva lasciato scorrere le ore senza pensarvi, quando mi parve di udire un lieve rumore, misto ai tumulti; esterni.

Stetti a sentire; il rumore si ripeté era come un passo leggero sotto la mia finestra!

Chi mai era là, con quella notte orrenda?

Forse qualche contadino rimasto tardi sulle brutte strade, e senza ricovero contro la tempesta.

tato e viene ora discusso questo disegno di legge, che darà lavoro agli operai di varie provincie.

Vorrebbe però che a combattere più efficacemente la disoccupazione si ponesse mano ad importanti e necessari lavori di bonifica, vincendo le legittime resistenze di privati interesse.

Bertolini. Il Ministro prenderà tutte le misure opportune per una conveniente distribuzione delle opere pubbliche nelle varie località, per guisa che sia possibile soddisfare in modo adeguato e senza danno per la amministrazione alle richieste dei lavoratori.

Parlano Mirabelli, Viazzi ed altri; poscia il progetto viene approvato.

Trenta milioni pei danni del terremoto

Si passa al disegno di legge: Sistemazione del conto corrente fra il Tesoro dello Stato ed il ministro dei Lavori per spese urgenti causate dal terremoto.

Bertolini (ministro dei lavori pubblici) pronuncia un discorso ascoltatisimo nel quale spiega quanto ha fatto e farà il Governo.

Difende con energia e con le prove alla mano il Governo dall'accusa di inesperienza e d'inerzia. Se vi furono errori, erano inevitabili e vennero riparati.

Il discorso del Ministro produce profonda impressione. Egli alla fine è vivamente applaudito.

La Camera commenta vivacemente due cose dette dal Ministro: e cioè che furono gli appaltatori messinesi a fare una sordida speculazione a danno dello Stato e che vi furono proprietari messinesi che scacciarono i coloni perchè potessero farsi fare le baracche dal Governo.

Parlano i soliti Faranda, De Felice, Colaianni e dopo una vibrata difesa dei funzionari da parte dell'on. Bertolini si mette ai voti la legge. La legge dei 30 milioni è approvata con 290 voti.

Il lavoro della Giunta delle elezioni Importante deliberazione

sulla proclamazione di San Daniele
Le informazioni che ci giungono da Roma intorno all'opera che viene spiegando la Giunta delle elezioni sono piuttosto confortanti.

Le elezioni inquinate da illegalità sono questa volta molto numerose e la Giunta intende di procedere con alacrità ed energia, per impedire che deputati proclamati illegalmente continuino a rimanere alla Camera, con offesa della giustizia.

Nella penultima seduta la Giunta, dopo matura discussione, ha preso una importante deliberazione. Su proposta di Galimberti, Fani, Capaldo, Morelli, Gualtierotti, Arlotto, Cornaggia, Vicini, Pansini, Turati, la Giunta ha deciso che la rettifica delle già avvenute proclamazioni, quando le ritenga eseguite illegalmente, debba sempre esser preceduta da regolare contestazione, sia congiuntamente, sia separatamente dalla contestazione sul merito, abbreviando, ove occorra, i termini.

Nella stessa seduta poi fu dichiarata contestata l'elezione di San Daniele, proclamato Riccardo Luzzatto contro Giovanni Andrea Ronchi che al primo scrutinio aveva riportato 300 voti di maggioranza.

NECROLOGIO

È morto a dopo breve malattia, il colonnello del genio navale ing. Lionello Lesti, appartenente ad illustre famiglia patriottica d'Ancona. Era il più giovane del suo grado, non avendo che 51 anni. La marina italiana ha fatto, con la morte del valentissimo ingegnere, una ben grave perdita.

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 2 aprile 1909

Rendita 3.75 % (netto) L. 104.48
3 1/2 % (netto) » 103.43
3 % » 72.—

Asioni
Banca d'Italia L. 1277.50
Ferrovie Meridionali » 68.—
Mediterranee » 400.50
Società Veneta » 208.—

Obbligazioni
Ferrovie Udine-Pontebba L. 511.—
Meridionali » 361.—
Mediterranee 4 % » 502.75
Italiane 3 % » 361.—
Cred. Com. Prov. 3 1/2 % » 503.25

Cartelle
Fondataria Banca Italia 3.75 % L. 507.75
» Cassa risp. Milano 4 % » 515.25
» » » 5 % » 518.50
» Ist. Ital., Roma 4 % » 509.50
» » » 4 1/2 % » 519.—

Cambi (cheques - a vista)
Francia (oro) L. 100.47
Londra (sterline) » 33.29
Germania (marco) » 123.71
Austria (corone) » 105.58

Cronaca provinciale

Da CIVIDALE

Per la Mostra campionaria di bozzoli
Ci scrivono in data 3:

Dal 26 settembre al 4 ottobre del corrente anno si terrà in Cividale, sotto gli auspici dell'Associazione Agraria Friulana, del Comizio Agrario di Cividale e della Cattedra Ambulante Provinciale d'Agricoltura, una Mostra Campionaria di bozzoli.

Nel programma, oltre alla Mostra dei bozzoli prodotti dai singoli allevatori, si è creduto opportuno di comprendere anche la Mostra campionaria delle Case biologiche Italiane includendovi anche quelle del Friuli Orientale e dell'Istria.

La Commissione ha formulato un speciale Regolamento, le norme di concorso per questa Mostra.

Il tempo utile per la presentazione delle domande d'ammissione, rimane fissata a tutto 31 aprile corr. ed alla domanda dovrà essere unita la tassa d'ammissione, rimane fissata in L. 15 per ogni campione da presentarsi.

Con la tassa di ammissione gli espositori saranno esenti da tutte le spese, meno quelle di spedizione e di ritiro dei campioni.

A tale mostra andrà unita anche una mostra campionaria dei bozzoli prodotti nel mandamento.

La Commissione ordinatrice risulta così composta: Nussi avv. cav. Vittorio, presidente — Dorigo dott. Domenico, segretario — Albini nob. Riccardo — Conti Luigi — Coren avv. cav. Lucio — Corradini-Monaco nob. Ettore — Morelli de Rossi Giuseppe — Moro cav. Felice.

Da BUTTRIO

Furto
Ci scrivono in data 2:

Certo Zucco Giuseppe fu Giuseppe, abitante in un casolare isolato nella campagna presso la sponda destra del Torre, e precisamente nella località denominata Lippe, si ebbe questa mattina una sgradita sorpresa, poichè disceso dalla camera trovò spalancata la porta della cucina che mette nel cortile. Argui subito di cosa si trattava; e si rammentò che durante la notte dalla 1 alle 3 circa fu svegliato dall'abbaiare del cane; ma non ci fece tanto caso, immaginandosi che un nipote sbadatamente avesse chiuso il cane nella cucina e continuò a dormire.

Chiamati i famigliari, si diedero a esaminare le gesta degli ignoti ladri, e si accorsero che mancavano una camicia e due asciugamani riposti in un cesto nella stanza, e quattro galline dal pollaio. Venne sporta denuncia all'Autorità.

Nel giro di pochi giorni questo è il terzo furto che viene perpetrato, e ciò impressiona.

Da S. VITO al Tagl.

L'approvazione del preventivo 1909

Nuovo ragioniere

Ci scrivono in data 2:

Il Consiglio comunale dopo tre lunghe e movimentate sedute ha approvato il bilancio preventivo per il 1909. Per diminuire l'aumento della sovrimposta venne deliberato di soprasedere alla ricostruzione della torre detta della Scaramuccia. Così l'aumento della sovrimposta viene ridotto da L. 10824 a L. 7000.

Il nostro giovane concittadino sig. Carlo Frisacco, dopo superati con ottimo esito gli esami, ha conseguito il diploma di ragioniere presso la scuola superiore di Commercio in Losanna.

Da TARCENTO

Un cavallo che fugge

e ferisce gravemente una donna

Ci scrivono in data 2:

L'altrieri in Aprato mentre certa Tonchia Felicità d'anni 45 stava attraversando il paese tenendo in braccio un bambino, fu investita da un cavallo che dalla parte opposta veniva a corsa sfrenata trainando un carro carico di legna, di proprietà del negoziante Anzil Domenico.

Pare che il cavallo fosse stato momentaneamente abbandonato perchè nessuno lo guidava.

La Tonchia riportò la frattura al 3. superiore e contusioni diverse alla regione esterna della coscia destra nonché contusione forte alla regione frontale destra; salvo complicazioni potrà guarire in un mese.

Da MANIAGO

La fiera annuale — Una cooperativa ad Arba.

Ci scrivono in data 2:

Lunedì 5 corr. avrà luogo la solita fiera detta dell'olivo e se il tempo non ci sarà nemico si spera in un concorso di numerosi forestieri.

In seguito ad iniziativa dei signori Dionisio Biasioni e Giuseppe Miotto, nella vicina Arba si è costituita una

cooperativa di consumo tra gli operai. Finora vi sono circa 150 aderenti. Venne già tenuta la prima seduta per l'approvazione dello statuto e per la nomina delle cariche. Furono nominati sindaci Giuseppe e Ignazio Ferrarin.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Per la Mostra bovina

Ci scrivono in data 3:

Nei giorni scorsi venne tenuta una riunione di Sindaci, Presidenti di latterie e di altre Istituzioni agricole, e di altre personalità, per la nomina del Comitato ordinatore della Mostra bovina che verrà tenuta in Tolmezzo il 3 maggio prossimo.

Presiedeva la seduta il ff. di sindaco di Tolmezzo. Dopo spiegato lo scopo della Mostra bovina e degli annessi Concorsi per la buona tenuta delle stalle e fra le latterie sociali, venne fissata la data e stabilito di far precedere la Mostra da un Congresso di allevatori di bestiame.

dal 18 al 24 aprile 1909
Grande Fiera Cavalli
Meato bovino in S. Aquileia
19-20 aprile

CRONACA GIUDIZIARIA

In Tribunale

(Udienza del 2 aprile)

Presiede Zamparo; giudici Cano-Serra e Rossi; P. M. dott. Tonini; cane. Calligaris; dif. avv. Berghinz.

Vigilati speciali contravventori

Sul banco degli accusati siedono cinque dei più noti pregiudicati cittadini: Finardi Benigno d'anni 39, Viviani Mattia d'anni 70, Garantito Guerino, Gaspari Pietro d'anni 22 e David Alberto. Essi sono imputati di contravvenzione alla sorveglianza speciale, per avere o abbandonato la loro residenza senza preavviso all'Autorità di P. S., o per non essersi trovati nel loro alloggio all'ora prescritta.

Tutti poco su poco già nella loro difesa dicono che la sorveglianza a cui sono sottoposti è talmente grave che non permette loro di riabilitarsi.

Il Tribunale condanna: Finardi Benigno a mesi 2 di reclusione, Viviani Mattia a giorni 30, Garantito Guerino a giorni 46 e Gaspari Pietro a giorni 50.

Energumene che oltraggia

il Tribunale e il Re

Durante l'interrogatorio del Finardi Benigno, quando questi si abbandonava a una recriminazione contro l'autorità di P. S. che chiama la sua persecutrice, si alza il suo compagno di gabbia David Alberto, e prendendo la palla al balzo, continua a criticare i sistemi della questura.

Invitato dal Presidente a fare silenzio, si inverte e comincia a ingiuriare i giudici con le più plateali espressioni.

Il Presidente ordina sia allontanato dalla sala.

Di ciò si incaricano tre carabinieri. Terminati i processi a carico degli altri contravventori, il David viene ricondotto in udienza accompagnato da sei carabinieri che prendono posto parte nella gabbia, parte fuori.

Il P. M. chiede subito che venga proceduto contro il David per oltraggio al Tribunale in pubblica udienza, la di cui pena si estende da 3 mesi a 3 anni di reclusione.

L'avv. Berghinz. domanda il rinvio della causa onde il giudicabile possa venire sottoposto ad un esame psichiatrico.

Il P. M. si oppone.

Il cancelliere dà lettura del verbale riguardante l'accusa d'oltraggio.

L'accusato con una retorica avvocatesca narra la triste vita del vigilato speciale, a cui causa le persecuzioni della questura non è permessa la riabilitazione.

Io avevo trovato lavoro in via Cicogna, quando la questura corse ad avvertire il mio padrone che ero un vigilato speciale. Il padrone, pur pagandomi la settimana intera, mi licenziò immediatamente.

Cercai lavoro presso la ditta Bardusco, ma anche di lì fui licenziato perchè la questura mi aveva indicato quale vigilato speciale.

Stanco di quella vita, stracciai il libretto.

Pres. Perchè avete oltraggiato il Tribunale?

Perchè trovo ingiusta la sorveglianza e la persecuzione a cui sono fatto oggetto.

Il P. M. propone che l'imputato venga condannato per ambedue le imputazioni, a mesi sette e giorni tredici di reclusione.

L'avvocato Berghinz si rimette alla sentenza del Tribunale.

Il pres. pronuncia la sentenza che condanna David Alberto a mesi cinque e giorni 10 di reclusione.

Mentre il David viene ammanettato, riprende ad ingiuriare i giudici, e rivolto verso il quadro del Re scaglia contro S. M. a la sua Augusta Madre, le più basse e triviali ingiurie.

Il P. M. ordina che sia di ciò data notizia a verbale per l'istruzione di un processo per lesa Maestà.

Cronaca cittadina

il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 3 Aprile ore 8 Termometro +4.7
Minima aperta notte +3.6 Barometro 754
Stato atmosferico: coperto Vento S.
Pressione: crescente Mercurio piovoso
Temperatura massima: +9.5 Minima: -7.2
Media: +8.64 Acqua caduta 8.5

LA CRISI DELLE DUE PRESIDENZE

La contesa del sindaco verso l'avv. Capellani

Se è vero che l'avv. Capellani non ha dato, come noi credevamo, le dimissioni anche dalla vicepresidenza dell'Agraria, se è vero che egli non ha voluto fare alcun atto che mirasse alla persona del sindaco, che è pure a capo del partito (chiamiamolo pure così) e del giornale che lo hanno così vivacemente aggredito per cagione della sua candidatura nel collegio di Gemona, tanto più significativi diventano le dimissioni del comm. Pecile dalla presidenza dell'Agraria.

Le dimissioni date per motivi di salute, che avrebbero potuto essere accampati un mese prima o un mese dopo, in quel preciso momento, volevano dire che il comm. Pecile aveva risolto di rompere i ponti: Capellani si dimetteva dalla presidenza della Cassa di Risparmio, Pecile si dimetteva dalla presidenza dell'Agraria, condivisa col Capellani, e si dimetteva irrevocabilmente: era l'atto aperto e solenne d'approvazione degli attacchi dei radicali contro Capellani.

Con tale gesto risoluto e con quella sans façon, con cui l'abbiamo visto mettersi da sindaco perfino alla testa degli scioperi, passando sopra all'antica amicizia, strappando il legame di un comune lavoro ambito e simpatico, il comm. Pecile ha reso irrevocabili, non le sue dimissioni soltanto, ma ciò che più premeva ai suoi amici politici, quelle dell'avv. Capellani.

E il Paese, per conto degli amici soddisfatti, prendeva atto dichiarando che il Capellani dimettendosi aveva provveduto alla propria dignità.

Ma tuttavia il Paese non sembra interamente contento; forse che la conquista a cui i suoi intraprendenti amici si sono accinti di tutte le cariche del Comune, non sembra più così facile; forse si saranno accorti che la presa dei figli di buone famiglie, con la trappola anticlericale, e la lustra del consigliere, non ha speranza di grande fortuna, benché molti ferri siano stati messi a fondo. Forse che la gioventù radicale intraprendente ha capito che la foglia del carcioffo è dura da strappare.

Quali che siano gli aggiramenti, per cui ha ancora da passare la prosa del Paese, noi torniamo a deplorare che questi fatti da cui furono sorprese la Cassa di Risparmio e l'Agraria (siano stati determinati da un assalto vendicativo per ragioni politiche che ebbero svolgimento fuori di Udine e che non potevano rendere meno limpida la rispettabilità e il liberalismo d'un concittadino, reossi benemerito per lunghi e utili servizi in parecchi rami dell'amministrazione pubblica. E torniamo a dolerci e a deplorare tali fatti, sicuri d'avere favorevole il giudizio del pubblico, a cui la politica partigianesca non offusca il buon senso e che ha assistito con vero disgusto al tentativo d'una esecuzione politica del genere di quella del comm. Perissini.

Il Paese per mostrare che questa specie di vendette le facevano anche i moderati cita il caso del 1899. La citazione è a sproposito: quella non fu una vendetta, ma un'onestà respicienza. I liberali, che costituivano la maggioranza, non potevano permettere la continuazione d'un'esperienza d'amministrazione dei radicali, alla quale, pure avevano volentieri e col largo spirito di civismo acconsentito, dopo le prove d'incapacità data da costoro. E fecero bene a troncarla, quale conseguenza che abbia avuto.

Ma le discussioni sul passato non servono a nulla. Non possono in ogni modo giustificare gli errori del presente, che incalza e minaccia nuove ondate di livori e di clamori, quando proprio la città non ne sentiva alcun bisogno.

Alla pasticceria Giuliani si trovano fresche le Focaccine Pasquali a L. 2 al kg.

Le deliberazioni della Giunta

(Settimanale del 2 aprile)

Per la prossima seduta consigliare

Ha approvato l'ordine del giorno per la seduta del Consiglio comunale che sarà tenuta il giorno 14 corr.

Per l'innaffiamento

Ha autorizzato la spesa per la fornitura di tubi di lino necessari per il servizio di innaffiamento delle strade, piazze e viali.

Per il tiro al piccione

Ha autorizzato l'esecuzione nella già brada Bassi di alcuni lavori necessari per il tiro al piccione che avrà luogo in quella località durante la prossima fiera di S. Giorgio.

Riscaldamento a termosifone

Ha deliberato di accettare in massima per il riscaldamento a sifone delle sale del Palazzo della Loggia il sistema Barker, incaricando l'ufficio tecnico di compilare il progetto esecutivo.

Per la scuola

Ha deliberato di sottoporre al Consiglio comunale nella prossima seduta i progetti di ampliamento degli edifici scolastici di Paderno e dei Rizzi.

Diramazione dell'acquedotto

Ha approvato la spesa per la diramazione della tubulatura dell'acquedotto da presso la torre di Villalta nella strada interna (Via Asilo Marco Volpe) sino alla casa del sig. Pietro Calligaris.

Nella Banca d'Italia. Veniamo

informati che il cav. Antonio Giacomini, direttore della Succursale della Banca d'Italia a Udine, è stato nominato Direttore della Sede di Venezia della Banca stessa. La notizia non ci ha sorpresi. Per quanto alto e lusinghioso sia l'attestato di stima e di fiducia che la Direzione del nostro massimo Istituto d'emissione ha voluto dare al cav. Giacomini, con questa nomina a capo d'una delle sue sedi più importanti, esso è venuto a trovare un uomo che l'aveva ben meritato. Il suo nome non ha bisogno nel Friuli d'alcuna illustrazione; è molto noto e molto stimato in tutta la provincia, della quale il cav. Giacomini è abilissimo conoscitore. Ma vogliamo dire due parole dell'opera di lui qui a Udine, dove tutti lo apprezzano e gli vogliono bene per le qualità rare del funzionario e per l'affabilità, condita dal più simpatico umorismo, del cittadino.

Venuto qui, circa dodici anni or sono, trovò la Succursale della Banca in condizioni umili; con un lavoro intelligente e tenace egli allargò sempre più la sfera d'azione della Banca d'Italia, accrescendo gli utili dell'istituto di pari passo con l'aumento dei benefici recati al commercio, all'industria e a tutta la vita economica della provincia. Nello sviluppo del foderito della nostra provincia, che ha raggiunto altezze invidiabili, senza far torto agli altri pur valentissimi, crediamo equo e doveroso dare il posto d'onore al cav. Giacomini.

Pensiamo un po', che egli ha portato la somma dello sconto di questa Succursale ad una cifra che rasenta i 50 milioni e l'utile netto annuale a 500 mila lire! Bastano queste due cifre per designare l'opera e caratterizzare l'uomo. Al quale mandiamo, con le più vive congratulazioni, i più schietti auguri.

Per la bandiera della San Marco. Stamane alle 10 e mezzo ebbe luogo al Municipio la riunione del Comitato per la bandiera da donarsi alla nuova nave da guerra San Marco.

Erano presenti il Sindaco comm. Pecile che presiedette, il cav. uff. D. Roviglio pres. della dep. prov., il colonnello cav. Arpa rapp. il comandante il presidio, il Commissario prefettizio di Pordenone, e il sindaco di Cividale, il sig. Zuccheri, rapp. di San Vito al Tagliamento.

Aderirono i sindaci di Ampezzo, Latisana, Palmanova e Sacile.

Venne deliberato che le singole offerte non siano maggiori di una lira per rendere popolare la sottoscrizione. Si costituiranno commissioni manufatturali sarà pubblicato un manifesto.

S. M. la Regina Madre ha partecipato alla Presidenza della Società di Tiro a Segno di aver disposto perchè venga spedita una grande medaglia d'oro per la Grande Gara S. Giorgio. La medaglia d'oro con l'effigie di S. M. la Regina Madre è un lavoro finissimo d'incisione.

Camera di Commercio. Il trattato di commercio italo-austriaco accorda un dazio di favore di 5 heller al pezzo sui cappelli di paglia grossolani, non guarniti, prodotti nel Veneto e importati in Austria-Ungheria per il confine fra Ala e Cervignano. Allo scopo di fornire alle dogane austriache di confine i campioni per riconoscimento della merce, le ditte friulane interessate potranno consegnare i loro campioni alla Camera di commercio.

Scuo
Il dott.
vissimo
sull'« I
mentari
zioni su
gomento
dovrebbe
giene, d
corsi, s
venturo
prelimin
sulla n
viene a
stanze a
un'alter
tanea d
progres
giavoro
gli alim
da esor
losi che
gni, alt
vendita
dei con
dati an
aliment
e passa
si usano
farine,
vino, n
reprim
vigilan
trollo.
gliere
in esar
guire l
sono l
prezio
è stato
settem
un'ass
nobilit
danni
pauper
eco. en
della g
trattò
frodri n
alcune
Ferugli
zione c
stato c
tezza c
a dare
tema p
tre pa
attanti
loroso
Ter
vento d
di nuo
va su
era ien
stamar
Pro
guirsi
teria s
ore 16
1. DE
2. BE
3. MA
na
4. PUC
Bu
5. OFF
fes
6. STR
gli
Pro
guirsi
« Carlo
alle 20
1. V. E
G.
2. G.
sta
3. G. M.
na
4. V. E
5. C. G.
6. S. J
Nor
falegna
nostro
verità
lirante,
di ma
l'osteri
il delin
Vittorio
dato a
prestaz
venne
ferito.
Cat
dale
si teng
teglia
Men
L. 30
Salv
Americ
tro ieri
altri su
Pergola
roggia.
i signor
quest'ul
a salva
stato tr
pressi c
Il pic
venne s
encomio

Scuola popolare superiore. Il dott. D. Feruglio destò iersera vivissimo interesse con la sua lezione sull' « Igiene e frodi delle sostanze alimentari ». Premise alcune considerazioni sulla grande importanza dell'argomento che, per essere bene compreso, dovrebbe venir preceduto da corsi d'igiene, di chimica e di anatomia, i quali corsi, spera, si potranno attivare l'annovero. Espone quindi alcune nozioni preliminari sulle sostanze alimentari, sulla nutrizione e sugli alimenti, e viene a parlare delle frodi nelle sostanze alimentari. La frode consiste in un'alterazione artificiale e non spontanea delle sostanze alimentari. I grandi progressi fatti dalla chimica che tanto giovarono nel determinare l'igiene degli alimenti, sono pure stati sfruttati da esercenti e negozianti poco scrupolosi che per procurarsi illeciti guadagni, alterano i generi che mettono in vendita con grave danno della salute dei compratori, che rimangono defraudati anche nella «sacoccia». Tutti gli alimenti possono venire alterati, dice, e passa in rivista le sofisticazioni che si usano nel latte, nel formaggio, nelle farine, nello zucchero, nel caffè, nel vino, nell'aceto, nelle carni ecc. Per reprimere le frodi occorre un'assidua vigilanza igienica e laboratori di controllo. Ma bisogna anche sapere scegliere i campioni che vengono offerti in esame, ed è consigliabile far eseguire la scelta da persone tecniche. Si sono tenuti dei congressi per la repressione delle frodi; il più importante è stato quello tenutosi nello scorso settembre a Ginevra dalla *Croce bianca*, un'associazione che si è proposta il nobilissimo compito di rimediare ai danni che derivano all'umanità dal pauperismo, dalla cattiva nutrizione, ecc. come fa *Croce rossa* contro i danni della guerra. Il Congresso di Ginevra trattò ampiamente la questione delle frodi nelle sostanze alimentari, e prese alcune importanti deliberazioni. Il prof. Feruglio chiuse la sua importante lezione esprimendo la speranza d'essere stato compreso, sebbene per la ristrettezza del tempo si sia dovuto limitare a dare le nozioni più elementari del tema propostosi. Il pubblico che mentre parlava l'oratore era stato sempre attentissimo, lo ricompensò con un caloroso e veramente meritato applauso.

Torna il freddo. Un colpo di vento dal nord ci ha portato, stamane, di nuovo nell'inverno. Il barometro va su, ma il termometro è da 12, che ieri, discese a 9 gradi che segnava stamane alle 11.

Programma musicale da eseguirsi domani dalla banda del 79° fanteria sotto la loggia municipale dalle ore 16.30 alle 18:

1. DE ANGELO: Marcia *Defilé*
2. BEETHOVEN: *Overture Prometheus*
3. MARCHETTI: Valse *Tzigane Fascination*
4. PUCCINI: Atto 2. Parte 1. *Madama Butterfly*
5. OFFENBACH: Fantasia *Orfeo all'Inferno*
6. STRAUSS: Marcia *Primavera scapigliata*

Programma musicale da eseguirsi dalla Banda del Ricreatorio « Carlo Facci » domani dalle ore 19.30 alle 21 sotto la Loggia municipale:

1. V. BARET: Marcia *Ricre-torio* prop. « Carlo Facci »
2. G. MANENTE: *Mazurka Vaghe pastorelle*
3. G. MEYERBEER: Inno dell'incoronazione nell'opera *Il Profeta*
4. V. FILIPPI: *Sinfonia Festa di città*
5. C. GUZZI: *Overture des marionnettes*
6. S. JONAS: Fantasia *Geisha*

Non era lui il delirante. Il falegname Minisini Luigi è venuto al nostro ufficio a dichiarare a noi per la verità lo facciamo, che non è lui il delirante, di cui si parlava nella cronaca di martedì, per il fatto avvenuto nell'osteria della Siora Melania, ma che il delirante era un altro, certo Gatti Vittorio, al quale egli Minisini era andato a prestare soccorso. E fu, nella prestazione di questo soccorso, ch'egli venne per sbaglio, con un bicchiere farito.

Cattedra ambulante Provinciale d'agricoltura. In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Mortegliano, Zuglio, Arta, Tiezzo, Vivaro.

Mercato dell'olivo. Da L. 15 a L. 30 al quintale.

Salvato dalle acque. Il bambino Americo Salsini nel pomeriggio dell'altro ieri verso le ore 17, giocando con altri suoi coetanei nella corte della casa Pergola, in Via Gemona, cadde nella roggia. Accorsero subito in suo aiuto i signori Petello ed Emilio Moro, e quest'ultimo saltandosi nell'acqua trasse a salvamento il pericolante, ch'era già stato trasportato dalla corrente fino nei pressi del palazzo Brandis.

Il piccino era privo di sensi, e rinvenne solo dopo molte cure. Un sincero encomio si meritò il bravo sig. Moro.

Il tentato suicidio di una giovanetta. Ieri nel pomeriggio verso le ore due, la giovanetta Giuseppina Venier d'anni 18, abitante in via della Prefettura in un momento di sconforto tentò di suicidarsi ingoiando una soluzione di capocchie di fiammiferi e sparandosi un colpo di Flobert alla regione ipocondriaca destra. A mezzo lettiga fu trasportata all'Ospedale ove venne curata dal dott. Marzuttini che si riservò la prognosi.

Le ferite accidentali. Dal Torsò Giovanni fu Luigi d'anni 27 di San Osualdo, muratore, riportò abrasione della congiuntiva prodotto da calcinaccio introdotto nell'occhio sinistro. Il dott. Paolo Marzuttini lo dichiarò guaribile entro 10 giorni; Denis Celeste d'anni 25 di Giacomo di Udine operaio presso la ditta d'Odorico riportò una contusione alla mano destra guaribile in giorni 10.

Voci del pubblico

L'ufficio postale in via Poscolle?

Finalmente! Dopo tante promesse, due o tre mesi fa, veniva comunicato dalla Direzione delle Poste a tutti i Giornali locali che era stato deciso di aprire una Succursale in *Via Poscolle*. Ma i mesi passano... e la Succursale quando verrà aperta?

Rivolgo la domanda all'egregio Direttore delle Poste.

Un abitante di quei paraggi

Teatro Sociale
Mignon

L'impresa dell'opera Mignon lavora attivamente acciocchè lo spettacolo, che andrà in scena a Pasqua, riesca degno delle tradizioni del Teatro Sociale.

Gli artisti scritturati vengono preceduti da ottima fama, ed eccone i nomi:

Marta Curellis Kierner (protagonista); Amelia Cauti (primo soprano); Ada Pazzi (mezzo soprano); Darmacco Giacomo (primo tenore); Pietro Buganelli (primo baritono); Silvio Becucci (primo basso) Savio Riccardo (altro baritono).

Luigi Solari, maestro concertatore Michele Bonacchi, maestro dei cori.

ULTIME NOTIZIE

La mozione dell'Estrema sulle elezioni

Roma, 2. — A firma di tutti i deputati della Estrema Sinistra, presentata a Montecitorio, è stata oggi presentata alla Camera la seguente mozione:

« La Camera, in seguito ai fatti noti e deplorati, avvenuti nelle recenti elezioni generali, invita il governo a presentare immediatamente gli annunciati provvedimenti intesi a prevenire frodi e violenze elettorali ».

Incontro smentito

Parigi, 2. — I giornali confermano che nei circoli ufficiali di Parigi e di Berlino si oppone una smentita categorica alla voce di un incontro tra Fallières e l'imperatore Guglielmo.

Mercati d'oggi

Cereali	all'Ettolitro
Granoturco	da L. 12.60 a 18.75
Cinquantino	" 11.15 " 12.—
Frutta	al Quintale
Pomi	" 20.— " 30.—
Legumi	
Fagiolini	" 25.— " 35.—
Patate	" 8.— " 13.—
Sementi	al chilogr.
Erba spagna	" 1.50 " 2.—
Trifoglio	" 1.10 " 1.70
Altissima	" —.— " —.90
Reghetto	" —.50 " —.60

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Il figlio, la nuora, i generi ed i nipoti dell'estinta

EDVIGE OLIVATTI
ved. Pasini Vianelli

ringraziano tutti coloro che contribuirono a rendere più solenni i funerali della compianta estinta.

Udine, 3 aprile 1909.

NEVRASTENIA
MALATTIE FUNZIONALI
dello STOMACO e dell'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.).

DOTT. G. SIGURINI

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12 (Prenvenuto anche in altre ore).

UDINE - Via Grazzano, 29 - UDINE

OSSERVAZIONI di un medico sulla cura della scrofola e del rachitismo.

Bologna, Via Castiglione N° 23.

“L'Emulsione SCOTT tiene ereditatamente il primo posto fra i preparati atti a combattere la scrofola e il rachitismo, ed io non ho mai mancato di prescriverla in questi casi, nonchè ai malati di consunzione o di esaurimento, ed in genere, a tutti coloro ai quali sia necessaria la ipernutrizione e ne ebbi sempre i migliori risultati.”

Dott. Edmondo Jeanneret
Medico-Chirurgo.

Di fronte ad una dichiarazione come quella che precede, ogni ritardo nell'inizio della cura è un errore. La cura dev'essere principinata subito perchè la guarigione comincia con la prima dose. Badisi però che sulla fasciatura esterna della bottiglia vi sia la marca brevettata della

Emulsione SCOTT

“pescatore con un grosso merluzzo sul dorso”. Se sulla bottiglia non vi è il “pescatore”, la emulsione non è quella di SCOTT e non produce gli stessi effetti, cioè non cura la scrofola, il rachitismo, il linfatismo, la gracilità e la denutrizione.



Usate sempre Emulsione con la marca “pescatore” che distingue quella preparata col processo **SCOTT**!

La Emulsione **SCOTT** trovasi in tutte le Farmacie.

CASA DI CURA

per le malattie di:

Naso, Gola Orecchio

del cav. dott. Zapparoli
specialista

(approvata con Decreto della R. Prefettura)

Udine, VIA AQUILEIA, 86

Visite tutti i giorni

Camera gratuita per malati poveri

Telefono 517

MALATTIE DEI POLMONI E DEL CUORE

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi, di efficacia assoluta nell'Istituto Aéro-Elettroterapico di Torino, unisce in Europa, fondato (nel 1892) e diretto dallo Specialista dott. L. GUIDO SCARPA, Direttore della Sezione « Malattie di Petto » nel Policlinico Generale.

Guarigione dell'*Emfisema Polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*; guarigione della *Tubercolosi Polmonare* in 1° stadio e delle *Pleuriti* con un nuovo metodo propriofisio-meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella *stenosi vera e fissa polmonare* come pure in tutte le *Malattie dell'Apparato Circolatorio* (*Vitii valcolari, Arteriosclerosi, Aneurismi, Nevrosi del cuore, ecc.*).

Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17, *Giovedì e Domenica*, dalle 17 alle 19, *Consultazioni a tariffa ridotta* per i signori *Maestri, Maestre, Sottufficiali, piccoli Esistenti, Operai* e loro famiglie, cui si concede le cure a tariffa *ridottissima*, cioè contro rimborso dei soli 3/5 delle spese vive di costo.

Chiedere opuscoli e schiarimenti che si inviano gratis

GIULIO GHINETTI

FABBRICA SEDIE

Via Portanuova 15 - Udine

Alla Premiata Pasticceria e Confetteria

GIROLAMO BARBARO

Telefono 2-83 UDINE Telefono 2-83

Focaccine

fresche tutti i giorni.

Si assumono spedizioni anche per l'estero .

Ricco assortimento UOVA in VETRO, in SETA e CIOCCOLATO
Servizi per Nozze - Ballesimi in città e provincia a prezzi modicissimi.

Oreficeria - Orologeria - Argenteria

RICCARDO CUTTINI

UDINE — Via Paolo Canalani — UDINE
Angelo Via Rialto, 19

Fabbrica TIMBRI di Gomma (Consegna anche in due ore)

Incisioni su qualunque metallo
Placche in ottone e ferro smaltato
DEPOSITO OROLOGI Longines, Omega, Roskopf,

PREZZI DI TUTTA CONCORRENZA

Agricoltori!
La più importante Mutua per l'assicurazione del Bestiame è
LA QUISTELLESE
premiate Associazione Nazionale con sede in Bologna.
Agente Generale per la sezione di Udine sig. Cesare Montagnari
Via Mazzini 9 — Udine — Telefono 2-83.

SEMI DA PRATO

La sottoscritta avverte la sua spett. Clientela, che nel suo magazzino in Piazza XX Settembre, trovansi fornita di semi di erba spagna, trifoglio, loietto, altissima ecc. genere nostrano, garantito senza cuscuto.
Caterina Quargnolo-Vatri

Dott. G. RIVA
Primario Stabilimento

PIANOFORTI

Musica di  tutte le edizioni

Harmoniums - Organi americani
Rapp. primario caso di Germania e Francia
Udine - Via Teatri, 15 - Udine
— PREZZI ONESTISSIMI —

PREMIATO STABILIMENTO

Cacao, Cioccolato Dolomiti e Confetture

Fongaro e C. - Schio

Specialità: Cioccolato in tavolette — Cacao solubile in polvere — Fantasia alla Crema — Gianduia — Pasta Dolomiti per Dessert — Confetture di ogni genere.

Rappresentante: **AUGUSTO PALMARINI**
UDINE — Viale Stazione

Negoziò-reclame in Udine, Via della Posta (Palazzo Banca Pop.)

ING.^{ri} FACHINI E SCHIAVI - Udine

PREMIATA FABBRICA DI BILANCIE
Officina Meccanica a motore elettrico

Via Zanen Telef. 370

PESA VAGONI 30 TONNELLATE
PESE A PONTE PER CARRI
Bascules da 3, 5 e 10 quintali
Bilance a pendolo - Stadere - Pesì - Misure



Assumesi qualunque lavoro di Meccanica disponendo di Macchine mosse elettricamente.

TEODORO DE LUCA

UDINE

FABBRICA BICICLETTES

IMPIANTI di riscaldamento a TERMOSIFONE

DEPOSITO E IMPIANTI.
di apparecchi sanitari e gabinetti per bagno

NEGOZIO MACCHINE DA CUocere ED ARMI
in Via Daniele Manin

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI & C.

UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazioni, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I, 1 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — Corpo del giornale L. 2, — la riga contata.

Unico Negozio

in

UDINE

Via Mercatovecchio 6



Macchine Singer e Wheeler & Wilson

unicamente presso la Compagnia Singer per Macchine da cucire

Esposizione di Milano 1906 — 2 grandi premi e altre Onorificenze

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali — Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire DOMESTICA BOBINA CENTRALE, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.

NEGOZI IN PROVINCIA

PORDENONE

Corso Vittorio Eman. 58

CIVIDALE

Via San Valentino 9



BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in Milano - Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000 Fondo di riserva straordinario L. 13,947,119.37

Direzione centrale: MILANO — Filiali: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

Operazioni e servizi diversi della Succursale di Udine

Riceve somme in:
Conto Corrente con libretto nominativo interesse 2 1/2 0/0 disponibile: L. 20000 a vista — L. 50000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore due giorni.
in Deposito a Risparmio con libretto al portatore, interesse 2 3/4 0/0 disponibile L. 5000 a vista — L. 10000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore 3 giorni
in Deposito a piccolo Risparmio con libretto al portatore, interesse 3 1/2 0/0 disponibile L. 1000 al giorno — somme maggiori 10 giorni di preavviso.
Emette Buoni Fruttiferi da 3 mesi a 9 mesi all'interesse del 2 3/4 0/0 netto
oltre i 9 mesi 3 0/0 netto
Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertarsi colla Direzione.
Sconto ed incasso cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno (warrants) ad ottime condizioni.
Apri crediti liberi e documentati e rilascia lettere di credito.
Fa anticipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riporti di titoli quotati alle borse italiane — e fa sovvenzioni su merci.
Compra e vende rendite, obbligazioni, azioni, chèques e tratte sull'estero, valute metalliche e biglietti banca esteri.
Esegua ordini per conto di terzi alle borse italiane ed estere.
Rilascia Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
Riceve valori in deposito a custodia ed in amministrazione.
Paga gratuitamente le Cedole di Azioni e di Obbligazioni esigibili alle proprie casse, come da elenco esposto nei locali della Banca.
Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N. 1 — Orario di Cassa dalle 9 alle 16.

COMUNICATO IMPORTANTE

Della favorevolissima accoglienza che da molti anni gode il nostro

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

e della meritata sua mondiale diffusione e rinomanza, approfittarono alcune case italiane ed estere, con biasimevole inganno, sia copiando fedelmente la nostra etichetta e la nostra bottiglia, sia vendendo nelle nostre stesse bottiglie, generi di qualsiasi provenienza, imitazioni spesso nocive.

Onde mettere in guardia il pubblico contro tali numerose imitazioni ed inganni, tutelare della sua buona fede e del nostro interesse,

DIFFIDIAMO

gli usurpatori della legittima rinomanza del nostro prodotto, che procederemo d'ora innanzi alle necessarie constatazioni per agire a norma dell'Art. 297 del Cod. Pen., che commina la pena della reclusione a chi pone in vendita prodotti contraffatti.

RACCOMANDIAMO di non omettere mai la parola « Ramazzotti » nelle richieste dell'Amaro Felsina, domandando sempre un « Amaro Felsina Ramazzotti » o anche semplicemente

UN RAMAZZOTTI

e di osservare attentamente l'origine e la qualità del prodotto.

Fili. RAMAZZOTTI - Milano
Casa fondata nel 1815.



ESANOFELE

(Formula dell'Illustre Prof. GIULIO BACCELLI)

Rimedio sicuro contro l'infezione malarica



Ferro - China - Bisleri

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri & C. - Milano



TOSSI

Rancedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni
Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute
Su ogni scatola deve figurare la Marca di Fabbrica (Vedi fac simile qui sotto)
(Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono rettere la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 e 12 al giorno.)

Gratissime al palato e di effetto pronto e sicuro

Scatola grande L. 1.50 cad. — Scatola piccola L. 1 cad.

Milioni di scatole vendute in 45 anni di consumo in tutte le parti del mondo

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione.

VENDITA ESCLUSIVA
A. MANZONI & C.
MILANO - ROMA - GENOVA
ed in tutte le farmacie



Fosfato PULZONI

ANEMIA - SCROFOLA - RACHITIDE
Flacone L. 1.50 in tutte le farmacie
E. PULZONI - Piacenza

Tonico ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore, prezioso per bambini nella dentizione e per le fanciulle nell'età dello sviluppo.

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni & C. porta il N. 2.73

MA G N E TISMO

Avviso interessante



Da qualunque città chi desidera consultare la veggente G. D'AMICO, fa d'uopo che scriva le domande su cui debba interrogare, e il nome o le iniziali della persona interessata. — Nel riscontro gli verrà trascritto il responso della Sannambula di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere.

Per ricevere il consulto, devosi spedire per l'Italia L. 5.15 o se per l'estero L. 6 dentro lettera raccomandata e in cartolina vaglia e dirigere al:
Signor Prof. Pietro D'Amico - Bologna (Italia)

Provvedetevi dei migliori ESTRATTI PER LIQUORI

del più volte Premiato
Laboratorio Chimico OROSI
MILANO, Via Felice Casati, 14

Cassette Campionario completa, spediteci, franco inviando vaglia di L. 1.10, con GRATIS: L'Arte di fabbricare i Liquori, Profumerie, ecc., interessantissime.



L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

Il solo VERO e GENUINO
contro i CALLI-INDURIMENTI
L'Alpinista (Tuffa dei Touristi)
contro i CALLI-INDURIMENTI è quello 1 di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA" sovrapposto alla firma L. LUSER), portano ESTERAMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERNAMENTE (sull'istruzione in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia.
Ritagliare qualsiasi rotolo prima di detto marchio, nonché tutti quegli altri articoli che, imitando con cattiva fedeltà la confezione, non hanno altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.
Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

